

Gianuario Carta, presidente della commissione d'inchiesta riconvoca tutti i vertici «vecchi e nuovi» della banca

E avverte: «Abbiamo strumenti per convincere i reticenti» Esattamente due anni fa ad Atlanta scoppiava il caso

«La sciarada della Bnl? Ora la sciogliamo noi»

Un'ottusa resistenza alle indagini del Senato può produrre altri danni. Parla il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Bnl Atlanta, Gianuario Carta, che avverte: «Abbiamo strumenti per convincere e persuadere». E annuncia la riconvocazione di tutti i vertici della banca, «vecchi e nuovi». Venerdì 4 agosto 1989 esplose lo scandalo dei finanziamenti all'Irak.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Un pomeriggio afoso di un venerdì d'agosto. Alle 16,30 una decina di funzionari e di impiegati di un lussuoso ufficio bancario italiano al ventesimo piano del Gaslight Center sulla Peachtree street sta per lasciare le stanze e imboccare l'ascensore. Qualcuno va a godersi il programmato weekend, qualcun altro le ferie. Il direttore dell'agenzia è già in vacanza, sulla Costa Azzurra. Nello stesso momento una quindicina di automobili forma un corteo sotto il gratacielo. Scendono cinquanta uomini. Sono agenti dell'Fbi, investigatori del Distretto giudiziario di Atlanta, capitale della Georgia, funzionari e ispettori dei ministeri della Giustizia, dell'Agricoltura, del Tesoro, delle autorità di vigilanza bancaria e monetaria dello Stato e federali. Salgono al ventesimo piano e bloccano tutti nella suite 2000. Aprono gli armadi, sequestrano i dischetti dei computer, interrogano i dipendenti.

È il 4 agosto del 1989: esplose il caso Bnl Atlanta. Ovvero: come 4 miliardi 365 milioni di dollari sono finiti nelle casse di Saddam Hussein sotto forma di grano, derrate alimentari, armi. Come ha potuto un giovane direttore, Christopher Peter Drogoul, di una periferica filiale americana di una banca italiana tessere una trama così complessa? Due funzionari hanno voluto il sacco

con i magistrati della Corte di Atlanta. Sono Jean Ivey e Mela Maggi. Mela era dentro fino al collo nei meccanismi e nei traffici messi in piedi da Drogoul perché era l'impiegata che si occupava di reperire milioni di dollari, tutti i giorni per anni, sul mercato internazionale dei capitali. A Roma sono le 22,30. Fa caldo, un caldo intriso di fastidiosa umidità anche nella capitale. L'ufficio del direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, ha le luci ancora accese. Il condizionatore d'aria funziona a pieno regime. Il direttore è dietro la sua scrivania. Attende il presidente della Banca nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, e il direttore generale Giacomo Pedde. I due banchieri sono preoccupati: non comprendono una convocazione così improvvisa, d'agosto, di notte. Dini li informa che in quello stesso momento è in corso un'ispezione nella sede di Atlanta della Bnl e spiega di Atlanta della Bnl e spiega i motivi dell'irruzione. Nesi resta freddo e lucido. Pedde sbianca in volto, un sudore copioso gli imperla la fronte. È sul punto di svenire. I tre uomini abbozzano una strategia. Innanzitutto, la notizia non deve trapelare. Non deve giungere ai giornali. Ed infatti ad informare l'opinione pubblica sarà uno scarno comunicato della Bnl diramato il 17 di agosto.

Il sabato mattina, il giorno dopo, nel quartier generale della banca l'attività è febbrile.



La sede romana della Banca Nazionale del Lavoro; a fianco da sinistra Nerio Nesi, ex presidente dell'Istituto di credito, e Gianuario Carta, il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Bnl

Nesi fa rientrare dalle vacanze i tre vice direttori generali. Umberto D'Addosio è già a Roma. Pier Domenico Gallo è a Ibiza. Davide Croff è sulle Montagne Rocciose. Lo rintracciano dopo qualche giorno e viene inviato a New York per tenere i contatti con la Federal Reserve. D'Addosio vola ad Atlanta. Gallo resta a Roma a coordinare il lavoro. Due miliardi di dollari, il lunedì 7, vengono fatti affluire sul mercato monetario americano. Altri dirigenti si recano a Baghdad per ottenere dall'Irak il riconoscimento del debito. Lo faranno ma otterranno nel gennaio del 1990 anche il riconoscimento dei crediti promessi da Chris Drogoul.

Un mese dopo, nel settembre del 1989, Nerio Nesi e Giacomo Pedde si dimettono. Si apre l'era di Giampaolo Cantoni, nominato presidente della Bnl. Croff, Gallo e

tezze e di indicazioni utili per una nuova normativa per il credito e la vigilanza. A settembre riprenderemo l'indagine in Italia e all'estero. Sentiremo nuovi testimoni e ricostruiremo i vertici, vecchi e nuovi, della Bnl. Procederemo a confronti tra le deposizioni raccolte, all'analisi dei 90 mila documenti sequestrati, ai «faccia a faccia» tra i testimoni.

La commissione ha rotto i prudenti indugi dopo le audizioni dei tre amministratori delegati e il senatore Carta si è recato nell'ufficio del presidente Giovanni Spadolini al quale ha consegnato un rapporto di tre cartelle e un rendiconto dell'attività svolta. Le accuse alla Bnl sono in quelle tre cartelle.

All'Unità Gianuario Carta spiega quali sono le intenzioni della commissione d'inchiesta. «Noi - dice il senatore - indaghiamo per conoscere e dobbiamo conoscere per giudicare. Realisticamente, con una progressione graduale, seria e attenta, siamo pervenuti ad una serie di cer-

A Bologna a fine agosto l'appuntamento nazionale sotto l'insegna dell'Unità In cantiere la Festa targata Pds

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIOVANNI ROSSI

BOLOGNA. È la prima Festa nazionale del Pds. Quella che sta sorgendo nel tradizionale spazio del Parco Nord, a Bologna, è, anche per tale motivo, assai attesa. Per più di tre settimane, tra la fine di agosto e settembre, lì batterà il cuore del nuovo partito. Ma chi lavora, anche in questi giorni di ferie per tutti (gli altri), deve fare i conti con i problemi di sempre: un caldo infernale, braccia e tempo che non bastano mai.

Le artigiane impegnate nei lavori professionali. Ai secondi, cioè i volontari, è riservato l'allestimento delle strutture. Si tratta di tre squadre, alla cui guida è Claudio Gulinielli. «Nel corso dell'ultima settimana, oltre al gruppo di casisti integrati della Zanetti (un'azienda di macchine automatiche della vicina Cadriano ndr), fallita a maggio, si sono aggiunti alcuni altri volontari - spiega - e così sono riuscito a mettere insieme tre squadre. Il problema è che, per ora, il materiale delle feste territoriali sta arrivando lentamente e, quindi, è più facile organizzarsi. Ma quando finiranno tutte si dovrà cominciare a correre». Ed è proprio quello che sta accadendo. Agosto è mese improprio per le iniziative in città, per cui le strutture dei quartieri sono già quasi tutte disponibili. Probabilmente, negli ultimi giorni, bisognerà lavorare fino a notte, perché, come dice qualcuno, «questa è la prima

Parallela al lavoro dei «forzati» (per scelta e convinzione) del Parco Nord procede l'affinamento dei programmi, già decisi e definiti da tempo, com'è ovvio. E così nel campo della ristorazione - un punto di forza delle Feste dedicate al nostro giornale, specie in una città come Bologna - avranno adeguato spazio tre filoni: tradizionale, innovativo e internazionale. La tradizione è garantita dai mega-stand con menù a base di tortellino e tagliatelle. Con una novità: i maggiori ristoranti (tre, da 800 posti l'uno) avranno un numero di portate minori in menù per garantire una più elevata qualità dell'offerta. Il filone innovativo prevede, tra l'altro, la presenza di un ristorante salustiano, «l'Altra cucina», a cui farà da contraltare, però, un locale, «l'antica ricetta», che, a dispetto del nome, userà per i primi prodotti esclusivamente industriali, dal raviolo al tortello. Al-

tra innovazione, l'apertura di uno stand gastronomico («la Trattoria») 24 ore su 24. Infine, l'internazionale. Le sei città ospiti, Mosca, Parigi, Praga, Berlino, Birmingham e Barcellona, mostreranno il meglio della loro tradizione. In particolare, la capitale dell'Urss sarà presente con un ristorante da 200 posti a cui si affiancherà una saletta raffinata da 40, in puro stile San Pietroburgo («l'ex-Leningrad»). Da Praga arriveranno pasticcini, da Berlino una birreria, così come da Birmingham.

Il «loisirs» termine col quale i francesi definiscono tutto ciò che è divertimento e non lavoro - avrà, accanto al piacere della gola, quello degli occhi e delle orecchie. Così il '90 e le sue eccezionali trasformazioni saranno documentate da 6 grandi fotografi, mentre nel carnet degli spettacoli non c'è che l'imbarazzo della scelta: Mozartfest, Gabeir, Massini, i Ladri di biciclette, il Simple Minds, Paoli, la «band» di Cuore, i «Libri», De André...

Un gruppo Pds-Psi a Milano? Bobo Craxi: «La proposta di Borghini non deve restare senza conseguenze pratiche»

MILANO. «La proposta va valutata proprio per la sua portata coraggiosa, e come tale non può restare senza conseguenze pratiche». Il segretario cittadino del Psi, Bobo Craxi, ha preso posizione sulla proposta di Piero Borghini, del Pds, presidente del Consiglio regionale della Lombardia e consigliere comunale, di creare al comune di Milano un unico «gruppo riformista», unendo quelli del Pds e del Psi. Ha aggiunto il segretario cittadino socialista che «chi sembra opporsi, al contrario, a un disegno che sia di prospettiva e parli il linguaggio del futuro, sono proprio i compagni di Borghini, e se si improvvisano conservatori a difesa dello status quo. Se, al di qua del significato politico intrinseco che avrebbe per la sinistra nella dichiarazione di Borghini, non si valuta questa proposta come utile per il consolidamento dell'alleanza politica di Palazzo Marino, allora viene da sospettare che alla proposta di

Borghini si assegni un valore del tutto marginale rispetto a un interesse che è comune tanto al Psi che al Pds, l'interesse di ricostruire insieme una sinistra comune». La proposta di Borghini, lanciata dalle colonne di questo giornale, non aveva incontrato grandi consensi, suscitando qualche dubbio anche nell'area riformista della Quercia, della quale Borghini fa parte. Per esempio, Umberto Ranieri, segretario nazionale, ha parlato di «scorciatoie illusorie e di iniziative velleitarie», mentre per la segreteria della federazione milanese, Barbara Pollastri, si tratta di una proposta «priva di riferimenti nel partito e del tutto inconsistente». Ma Bobo Craxi difende Borghini. «Forse per fare dei passi in avanti la sinistra a Milano dovrebbe disfare l'alleanza?», ha obiettato a Roberto Camagni, pidussino, il quale aveva detto che unire i gruppi consiliari del Pds e del Psi in una cornice di unità politica e programmatica equivarrebbe fare un passo indietro.

L'INDIFFERENZA E' IL MIGLIOR AMICO DEL CANCRO, LA RICERCA IL SUO PEGGIOR NEMICO.

TU CON CHI STAI?

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
SEDE NAZIONALE: Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - Tel. 02/781851

Ha deciso di stare con la ricerca e ha versato L. _____

sul c/c postale 307272 con assegno bancario allegato

COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N. _____
CITTA' _____ PROV. _____
CAP _____

nuovo socio AIRC già socio AIRC con codice _____

Tagliare e spedire in busta chiusa a _____
A.I.R.C. - Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

USL BA/2
(Canoa - Marone - Spinzola)
Canosa di Puglia

Il Presidente del Comitato di Gestione della Unità Sanitaria Locale BA/2

VISTA la deliberazione n. 514 del 14/06/1991 con la quale questa Amministrazione decideva di provvedere con il sistema dell'Appalto Concorso per la fornitura e posa in opera di 2 (due) Generatori di Vapore per la Centrale Termica del P.O. di Canosa di Puglia...

RIENDE NOTO

- 1) - Che questa USL BA/2 dovrà procedere alla gara con il sistema dell'Appalto Concorso per l'Appalto dei lavori di fornitura e posa in opera di due Generatori di Vapore nella Centrale Termica del presidio ospedaliero di Canosa di Puglia assistita da contributo Regionale in conto capitale giusta deliberazione n. 1434 della Giunta Regionale del 17/04/1991
- 2) - Che i lavori da eseguire sono: fornitura e posa in opera di due Generatori di Vapore della Centrale Termica del presidio ospedaliero di Canosa di Puglia
- 3) - Che le ditte individuali società e cooperative iscritte per categorie di lavori che sono interessate a partecipare all'Appalto Concorso debbono far pervenire la propria istanza in debita carta legale alla presidenza di questa USL BA/2 entro il termine di 15 gg dalla data del presente manifesto.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai servizi provveditorato di questa USL BA/2 presso il presidio di Canosa di Puglia.

Il Presidente: **Salvatore Pacifici**
Canosa di Puglia, il 5/8/1991

Il giorno 18 settembre 1991 dalle ore 16 in poi l'agenzia di prestiti su pegni «Antonio Merluzzi S.n.c.» sita in Roma, via dei Gracchi 23, eseguirà la vendita all'asta pubblica a mezzo ufficiale giudiziario dei pegni scaduti non ritirati o non rinnovati dal N. 43616 al 46714 pegni arretrati N. 42492.

COMUNE DI GROSSETO

Il sindaco ai sensi dell'art. 20 legge 19/3/90, n. 55, rende noto: Lavori di straordinaria manutenzione, di adeguamento degli impianti e di abbattimento delle barriere architettoniche del Museo Archeologico.

DITTE INVITATE:

- 1) Co. Ed. Ar. Arezzo
- 2) Consorzio Regionale Etruria, Empoli
- 3) Fa. M. T. Ca., Grosseto
- 4) Consorzio Toscano Costruzioni, Firenze
- 5) Lorenzini, Grosseto
- 6) Seal, Orbetello
- 7) So. G. Edil, Roma
- 8) Consorzio Emiliano Romagnolo, Bologna
- 9) Biemme Costruzioni, Grosseto
- 10) Fedeli Mario, Grosseto
- 11) Impresa Cenerini, Grosseto
- 12) Italcavi, Follonica
- 13) Copp. La Castelnovasse, Arezzo
- 14) Copp. Unità, S. Quirico d'Orcia
- 15) Coop. Muratori Sterratori Affini, Montecatini Terme
- 16) Coop. Lavoro e Ricostr. Unità Proletaria, Cecina
- 17) Cons. Coop. Costruz. Bologna
- 18) Cons. Coop., Forlì
- 19) C.C.P.L., Reggio Emilia
- 20) Mencarini Adrio, Montelaterone
- 21) Viabile, Grosseto
- 22) Edibizzi, Grosseto
- 23) Pieraccini Piero, Poggio Capanne
- 24) Pozzi S., Grosseto
- 25) Bevilotti, Roccalbegna
- 26) Baldassari, Castel di Piana
- 27) Laurenti Marino, Grosseto
- 28) Perna Elio & C., Grosseto
- 29) Bramarini, Arcidoso
- 30) Scav. Pre-Ma, Grosseto.

DITTE PARTECIPANTI: dal n. 1 al n. 8 e n. 11, 14, 20, 27 dell'elenco suddetto.

DITTA AGGIUDICATARIA: Co. Ed. Ar. Arezzo

SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. a) legge 2/73 n. 14 con ammissione di offerte anche in aumento, con validità della gara anche in presenza di una sola offerta e con le modalità previste all'art. 2 bis c. 2 e 3 della legge 26/4/89 n. 155 in presenza di 15 o più offerte valide (tutte in ribasso), individuando nel 7% il valore percentuale ai fini della determinazione delle offerte anomale, in mancanza del prescritto numero di offerte valide, si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. c. della suddetta legge. Grosseto, 5 agosto 1991

IL SINDACO

Cooperativa Soci di l'Unità

FRANCO e GERMANA MARA si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

CARLO FERRI
Roma, 5 agosto 1991

l'UNITÀ VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

L'agenzia di viaggi dalla parte del turista in Italia e all'estero